

Legge Regionale 20/08/2015 n. 22

articolo 20

Servizio di Consulenza Zootecnica Aziendale

Progetto Esecutivo anno 2021



[Handwritten signature]

INDICE

Premessa	pag. 2
Struttura Organizzativa	pag. 3
Finalità	pag. 5
Beneficiari	pag. 5
Operatività	pag. 6
Azioni	pag. 9
Adesione degli Allevatori	pag. 10
Finanziamento del Programma	pag. 10
Compartecipazione Finanziaria	pag. 11
Modulistica	pag. 12
Elaborazione Dati - Monitoraggio	pag. 13
Previsione di Spesa anno 2021	pag. 14



PREMESSA

Il Servizio di Consulenza Zootecnica Aziendale si inserisce nel quadro delle attività che il “sistema allevatori” svolge in Abruzzo ininterrottamente dall’inizio degli anni ’80, grazie al sostegno della Regione, che ha inteso così mettere stabilmente a disposizione delle imprese zootecniche abruzzesi un presidio tecnico capace di assicurare, rispetto soprattutto alle rinnovate esigenze del comparto, continuità operativa, capacità di interfacciarsi con allevatori, enti ed organismi interessati al settore, flessibilità in risposta a specifiche esigenze od emergenze.

Il Servizio, nello svolgimento delle proprie specifiche linee di intervento, vuole essere inoltre anche uno strumento tecnico capace di affiancare parallelamente gli allevatori impegnati nelle fasi di individuazione e di realizzazione delle misure di sostegno contenute nel PSR Abruzzo 2014/2020 la cui programmazione continua in fase di transizione anche per l’anno in corso.

In particolare il presente progetto fa espresso riferimento alle indicazioni fornite dal *Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca – Servizio Promozione delle Filiere – Ufficio Politiche di sviluppo della filiera zootecnica, delle produzioni di nicchia, promozione e sostegno dei regimi di qualità* attraverso il Programma Operativo Regionale 2018-2020 approvato con DGR n. 527P del 23 luglio 2018 ai sensi della L.R. 20 agosto 2015 n. 22 – legge europea regionale 2015.

Il regime di aiuti sotteso a detto Programma Operativo è stato peraltro prorogato fino al 31 dicembre 2022 con determinazione direttoriale n. DPD/463 del 29 dicembre 2020 come comunicatoci dal Dirigente del *Servizio Promozione delle Filiere* e dal Responsabile dell’*Ufficio Sostegno zootecnia e regimi di qualità* con nota n RA 0148990/21 del 14 aprile u.s.


3

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'organizzazione degli allevatori in Italia è attiva da oltre 70 anni con una struttura operativa articolata tra Associazioni Nazionali e locali:

a) Le Associazioni Nazionali degli Allevatori di razze bovine o di specie diverse (ANA) sono gli Enti Selezionatori che svolgono la funzione principale di tenuta del Libro Genealogico e lo svolgimento delle valutazioni genetiche dei riproduttori ai fini della gestione del miglioramento genetico delle razze o specie di loro competenza.

A seguito delle innovazioni introdotte dal D.Lvo 11 maggio 2018 n. 52 gli Enti Selezionatori sono divenuti organismo di primo grado associando direttamente gli allevatori.

b) L'Associazione Italiana Allevatori (AIA) è un organismo di secondo grado di cui sono socie le ARA e le APA laddove ancora esistenti. La sua funzione principale è l'attività di raccolta (attraverso le proprie strutture periferiche) ed elaborazione dei record fenotipici da fornire alle ANA di competenza per il calcolo degli indici genetici.

c) Le Associazioni Regionali Allevatori (ARA o APA laddove ancora presenti) sono organismi di primo grado che associano direttamente gli allevatori presenti sul territorio di loro competenza. La loro funzione principale è la raccolta dei dati produttivi degli eventi riproduttivi e delle genealogie presso gli allevatori in qualità di strutture periferiche di AIA, nonché il ritorno delle informazioni agli allevatori.

Negli ultimi anni l'organizzazione degli allevatori in Italia ha subito una evoluzione a livello delle strutture periferiche di primo grado.

Il processo di accorpamento delle ex APA, è oggi ormai avvenuto in tutte le regioni italiane, sulla base di uno sforzo di razionalizzazione e semplificazione del 'sistema'.



L'ARA d'Abruzzo è stata costituita il 19/10/1972 ed ha ottenuto il riconoscimento giuridico con D.P.G.R. n. 441 dell'8 maggio 1987.

L'ARA d'Abruzzo a seguito della L.R. 03 marzo 2005 n. 16 "disciplina organica in materia di riordino del sistema Associazioni Allevatori d'Abruzzo e potenziamento delle attività connesse al miglioramento genetico delle specie animali d'interesse zootecnico", e al conseguente scioglimento delle ex APA di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo, è oggi una struttura associativa di primo grado, titolare della rappresentanza del mondo allevatorio e dei programmi zootecnici in precedenza affidati alle APA.

L'Organizzazione territoriale vede la sede legale e gli uffici amministrativi centrali localizzati a L'Aquila, ed uffici di sezione operativi a L'Aquila (congiuntamente alla sede centrale), a Teramo e a Cepagatti (PE) per quanto riguarda le sezioni di Chieti e di Pescara. Sono inoltre a disposizione degli utenti e del personale, per specifiche attività, sportelli distaccati a Bellante (TE), a Casoli (CH), a Castel di Sangro (AQ) e ad Avezzano (AQ).


5

FINALITA'

Il Progetto si pone l'obiettivo di **migliorare le prestazioni economiche** degli allevamenti in un quadro di **sostenibilità ambientale e tutela del territorio**, attraverso interventi tesi a:

1. sviluppare le prestazioni economiche ed ambientali delle aziende zootecniche;
2. migliorare le condizioni di igiene e benessere animale negli allevamenti;
3. favorire la tracciabilità delle produzioni zootecniche e la loro valorizzazione;
4. sviluppare le filiere corte;
5. favorire la diffusione delle buone pratiche agricole e la promozione dell'imprenditorialità;
6. rafforzare la diffusione delle norme di sicurezza connesse all'azienda zootecnica;
7. migliorare gli aspetti sanitari delle pratiche zootecniche.

BENEFICIARI

Il Servizio è disponibile per tutte le imprese zootecniche presenti sul territorio abruzzese che volontariamente aderiscono al Progetto, indipendentemente dall'appartenenza o meno all'Associazione.

La possibilità di fornire assistenza a tutti gli allevatori potenzialmente richiedenti è tuttavia condizionata e rapportata alle risorse economiche – e dunque umane – rese disponibili a finanziamento del progetto.

In caso di necessità si propone di adottare, nell'ordine, i seguenti criteri di priorità:

- a) specie allevata, con priorità agli allevamenti bovini ed ovi-caprini;
- b) adesione dell'allevamento ai Controlli Funzionali ed iscrizione ai Libri Genealogici;



- c) adesione dell'allevamento alle filiere zootecniche tutelate da marchi e disciplinari riconosciuti (DOP, IGP, marchi collettivi registrati.);
- d) presenza di auto-trasformazione aziendale;
- e) consistenza dell'allevamento, con priorità agli allevamenti economicamente più vitali.

OPERATIVITA'

In continuità con quanto messo in atto negli anni precedenti, l'intervento consiste nel fornire una consulenza aziendale specializzata affidata a figure specialistiche dotate di esperienza ed elevata professionalità nel settore agricolo e veterinario.

L'attività di campagna si basa sulle figure specialistiche dei tecnici agronomi, zoonomi, veterinari, coadiuvati da altri tecnici (periti agrari, agrotecnici) i quali possono operare disgiuntamente o in equipe.

Le visite in allevamento, che costituiscono la base della loro operatività, vengono effettuate con periodicità variabile, dipendente dai seguenti fattori:

- specie allevata
- indirizzo produttivo
- consistenza dell'allevamento
- area geografica di allevamento (pianura, montagna)
- tipologia di consulenza (agronomica, agro-zootecnica, veterinaria...)
- presenza di problematiche e criticità specifiche

Sono previste inoltre forme diverse di consulenza, che potrà in pratica realizzarsi anche attraverso:

- riunioni e seminari
- corsi di aggiornamento
- visite di istruzione
- partecipazione a rassegne e manifestazioni zootecniche


7

L'operatività di campagna, e complessivamente le attività realizzate nell'ambito del programma non potranno in ogni caso che essere rapportate alla effettiva disponibilità di risorse finanziarie assegnate a sostegno del progetto.

Nello svolgimento del Programma l'A.R.A. impiega personale dipendente riconducibile, sinteticamente, alle seguenti tipologie:

- Tecnici consulenti di campagna
- Personale d'ufficio (direttivo, amministrativo, informatico)

I tecnici consulenti sono Zootecnici (periti agrari, agrotecnici, agronomi o zoonomi), e Veterinari. Essi operano facendo riferimento logistico agli uffici periferici dell'ARA attivati presso le sezioni provinciali e svolgono le attività secondo uno schema di impiego definito dall'ARA tenuto conto delle priorità evidenziate quotidianamente presso gli allevatori.

Per quanto attiene le consulenze veterinarie prestate presso gli allevamenti bovini, l'A.R.A. (e in precedenza le APA) ha fatto ricorso stabilmente all'impiego di professionisti esterni alla struttura, in quanto la frequenza dei sopralluoghi aziendali impostata, ed il numero complessivo delle aziende aderenti, rendeva insufficiente al fabbisogno la dotazione di veterinari dipendenti, peraltro in parte già impiegati nei comparti ovi-caprino ed equino.

L'individuazione dei professionisti convenzionati avviene cercando di assicurare il massimo rilievo alle esigenze degli allevatori e alla volontà dell'A.R.A. di fornire il miglior servizio possibile.

Di conseguenza si tiene conto, sostanzialmente, dei seguenti parametri:

- opportuna dislocazione sul territorio
- livello di gradimento presso gli allevatori in qualità di veterinario aziendale
- esperienza lavorativa nel campo buiatico e nel settore ovino



- disponibilità alla collaborazione e al coordinamento con la struttura
È possibile altresì l'utilizzo di professionisti esterni anche nel settore zootecnico.
Fermo restando quanto sopra, viene assicurata priorità ai collaboratori già operanti nell'ambito del programma.



AZIONI

Il servizio di consulenza zootecnica riguarda in generale il rafforzamento della competitività dell'azienda, la sostenibilità degli investimenti ed il miglioramento delle prestazioni economiche ed ambientali.

In particolare esso verte sui seguenti principali argomenti:

- ❖ gli obblighi derivanti dai criteri di gestione obbligatori o dalle buone condizioni agronomiche e ambientali di cui al titolo VI, Capo I, del regolamento (UE) n. 1306/2013;
- ❖ misure volte alla modernizzazione, all'integrazione settoriale, all'innovazione, all'orientamento al mercato e alla promozione dell'imprenditorialità;
- ❖ sviluppo delle filiere corte;
- ❖ zootecnia ed agricoltura biologica;
- ❖ aspetti sanitari delle pratiche zootecniche;
- ❖ efficienza idrica;
- ❖ verifica degli impianti di mungitura, della qualità delle produzioni e interventi correttivi;
- ❖ gestione aziendale con particolare riferimento:
 - alla correttezza dell'alimentazione e della preparazione della razione alimentare
 - ai piani di accoppiamento
 - alla prevenzione della mortalità neo e post natale
 - agli aspetti igienico-sanitari, metabolici e riproduttivi degli allevamenti
- ❖ benessere degli animali;
- ❖ gestione delle deiezioni zootecniche e dei reflui in agricoltura


10

ADESIONE DEGLI ALLEVATORI

L'adesione delle aziende al Progetto è volontaria e viene formalizzata tramite sottoscrizione di una scheda che riporta i dati anagrafici, le dimensioni e l'indirizzo produttivo dell'azienda, la tipologia ed i costi dell'intervento previsto.

Per l'anno in corso si intende prorogata l'adesione sottoscritta nel precedente triennio 2018-2020.

Gli allevatori aderenti al Progetto, per beneficiare dei singoli servizi dovranno essere in regola con le normative sanitarie (codice Asl, anagrafe bestiame, ecc.); con le normative di settore e con le normative d'impresa (P.IVA, iscrizione CCIAA, ecc.).

Sono escluse le aziende zootecniche:

- > destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno, ai sensi dell'art. 1, paragrafo 5, del Reg. (UE) n. 702/2014;
- > che ricadono nella qualificazione di imprese in difficoltà ai sensi dei vigenti Orientamenti comunitari per gli Aiuti di Stato ed in particolare ai sensi dell'art. 1, paragrafo 6 del Reg. (UE) n. 702/2014;

FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA

Nel prospetto finanziario riportato in calce al presente documento viene riportata la previsione di spesa relativa all'esecuzione del programma.

Essa tiene conto delle disponibilità finanziarie accordate alla nostra struttura per l'anno 2020 comunicateci con nota n. RA 0123410/20 del 27/04/2020 trasmessaci dal Servizio Promozione delle Filiere – Ufficio Sostegno zootecnia e regimi di qualità - del



Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca della Regione Abruzzo, auspicandone la conferma per l'anno in corso.

Per l'anno 2021 la previsione di spesa così quantificata è dunque pari ad € 820.000,00

COMPARTECIPAZIONE FINANZIARIA

Il servizio di consulenza zootecnica, articolato sui criteri operativi e sulle azioni prima descritte, viene di base proposto agli allevatori aderenti all'interno dell'importo di aiuto per singola consulenza aziendale (indicato dal Programma Operativo in € 1.500,00) ai sensi del paragrafo 8, articolo 22 del reg (UE) n. 702/2014.

È previsto viceversa – sulla scorta di uno specifico tariffario – il sostenimento diretto dei costi da parte degli stessi allevatori beneficiari, relativamente a prestazioni aggiuntive eventualmente richieste, quali ad esempio:

- redazione di specifiche relazioni ed elaborati tecnici inerenti gli adempimenti in materia di reflui zootecnici
- redazione di specifici manuali di autocontrollo relativi alle pratiche di trasformazione aziendale dei prodotti zootecnici
- redazione di specifici elaborati relativi alla sicurezza sul lavoro
- acquisizione di pacchetti informatici per la gestione dell'allevamento
- accertamenti di laboratorio di routine
- altri interventi non compresi nel programma

A
12

MODULISTICA

Con riferimento alle indicazioni contenute nel Programma Operativo, la modulistica da utilizzare nello svolgimento dell'attività comprende:

- la scheda di adesione, nel quale sono indicate le seguenti informazioni:
 - denominazione e dimensioni dell'impresa;
 - prevalente destinazione produttiva dell'impresa;
 - tipologia del servizio richiesto;
 - ubicazione delle attività;
 - elenco dei costi ammissibili;
 - importo del contributo pubblico
- la scheda aziendale
 - registra i dati salienti aziendali, individua ed indica le scelte tecniche e gli interventi correttivi consigliati
- il rapporto di consulenza
 - riporta data, luogo e sintesi della consulenza prestata

All'interno del "fascicolo personale" - aperto per ciascun allevatore beneficiario - verrà conservata copia della scheda aziendale, dei rapportini di consulenza, degli elaborati relativi a specifici servizi ed accertamenti espletati.


13

ELABORAZIONE DATI - MONITORAGGIO

Sotto il profilo amministrativo viene utilizzata una procedura informatica che permette di separare la contabilità relativa alle diverse attività e ai diversi progetti.

L'ARA dispone inoltre di un "data base" strutturato come archivio virtuale degli allevatori regionali contenente le informazioni e i dati riferibili agli allevatori aderenti, nell'ambito del quale vengono altresì registrati i dati salienti relativi ai servizi erogati e alle visite e consulenze effettuate.

Al fine di agevolare l'attività di vigilanza e controllo, il "data base" sarà accessibile da parte dell'Amministrazione regionale, mentre sul sito web istituzionale dell'Associazione verrà pubblicato l'elenco dei servizi erogati dall'ARA unitamente alle quote sociali ed a quelle di compartecipazione finanziaria degli allevatori (soci e non soci) per l'adesione agli stessi servizi.



PREVISIONE DI SPESA ANNO 2021

Nella tabella seguente riportiamo il preventivo di spesa, predisposto sulla base della suddivisione adottata per la rendicontazione, che viene presentata congiuntamente con le attività di miglioramento genetico.

Cap. 1 - Personale	€ 760.000,00
Cap. 2 - Attrezzature e materiale di consumo specifico e servizi	€ 10.000,00
Cap. 3 - Analisi previste dai regolamenti	
Cap. 4 - Contributi associativi alle Associazioni Nazionali	
Cap. 5 - Oneri per la disponibilità dei locali	€ 20.000,00
Cap. 6 - Altre spese non inserite nelle voci precedenti ma attinenti alle attività previste nel mod. forfait	€ 5.000,00
Cap. 7 - Fondi di ammortamento per spese pluriennali	€ 5.000,00
Cap. 8 - Spese generali	€ 20.000,00
TOTALE	€ 820.000,00

L'Aquila, 06/08/2021

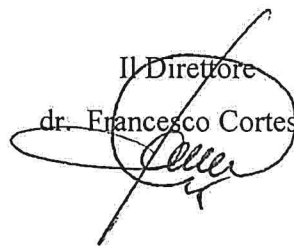
Il Presidente

dr. Pietropaolo Martinelli




Il Direttore

dr. Francesco Cortesi



15

